

Un importante convegno a Pratolino fa da preapertura a Ruralia
IL LEGNO, RICCHEZZA NATURALE E RINNOVABILE

Le potenzialità di questa risorsa, le biomasse in provincia, in Toscana e gli incentivi europei

Preapertura di Ruralia con un importante convegno sulle potenzialità del legno, in particolare come **“ricchezza naturale e rinnovabile” in programma per venerdì 27 a Villa Demidoff, dalle 9 alle 18.** Dopo i saluti istituzionali, previsti alle ore 9, alla presenza dell'Assessore all'agricoltura della Regione Toscana Gianni Salvadori e del Presidente della Provincia di Firenze, Andrea Barducci, il convegno si aprirà con la sessione su **“La biomassa della Provincia di Firenze ed il suo uso energetico, attuale e possibile”**. Introduce e presiede Renzo Crescioli, assessore all'Ambiente della Provincia di Firenze. Gli interventi sono a cura di Sergio Gatteschi, Amministratore Unico dell'Agenzia Fiorentina per l'Energia e dell'Ufficio Agricoltura della Provincia su **“Lo stato delle foreste nella Provincia di Firenze”**. Nel territorio provinciale i boschi rappresentano circa il 50% della superficie territoriale, con circa 174.000 ettari complessivi, composti per l'80% da latifoglie (querce, faggio, castagno, carpino, robinia, ecc.), per il 15% da conifere (abete bianco, pino nero, cipresso, pini mediterranei, ecc.) e per il rimanente 5% da arbusteti. Palazzo Medici Riccardi porta avanti molti progetti di tutela e messa in sicurezza del patrimonio boschivo che, per il periodo compreso tra il 2007 ed il 2013, ammontano complessivamente a più di due milioni di euro. Tra gli interventi più significativi, anche quelli su Monte Morello per una superficie complessiva di oltre 100 ettari con la finalità di ridurre il rischio incendi, la riqualificazione del laghetto collinare nell'area del Monte S.Michele nel territorio di Greve in Chianti, ed il ripristino della viabilità forestale con finalità antincendio in vari comprensori, da Monte Morello, a Monte San Michele, fino al Montalbano. Dopo questa prima relazione, seguirà l'intervento del professore dell'Ateneo fiorentino Giovanni Bernetti sulla **“Selvicoltura produttiva e tutela ambientale”**.

Il resto della sessione mattutina

ore 11.10: La politica europea e gli incentivi UE per lo sfruttamento della biomassa, Stefano Capaccioli, ETA Florence

ore 11.30: I cogeneratori a biomassa di Calenzano, Gianfranco Ansano, Biogenera

ore 11.50: I cogeneratori di Rincine e di Pomino, Dott. For. Antonio Ventre, Responsabile Area Gestione, Difesa ed Uso del Territorio Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve

ore 12.10: Il ciclo di produzione di biomassa dedicata e di impianti interamente alimentati: il caso del Forteto, Prof. David Chiamonti, Università di Firenze

ore 12.30-13.30 dibattito

ore 13.30-14.30 buffet

Gli interventi del pomeriggio affronteranno il tema delle biomasse ed il suo uso per l'edilizia, ma anche le potenzialità economiche di questa risorsa naturale. Presenti molti rappresentanti del sindacato.

Ore 14.30: introduce e presiede la sessione del pomeriggio Pietro Roselli, Assessore all'Agricoltura della Provincia di Firenze

ore 14.50: La politica della Regione Toscana sul legno in edilizia, Pietro Novelli

ore 15.10: L'edilizia in legno, CNR – IVALSA

ore 15.30: L'esperienza di Casa SpA

ore 15.50: La green economy ed il rilancio dell'edilizia, Alessio Gramolati, Segretario Generale CGIL

ore 16.10: Edilizia sostenibile e ruolo delle parti sociali, Massimo Bani, FILCA -CISL

ore 16.30: Sindacato e nuova edilizia, Ernesto d'Anna, Uil

ore 16.50: Il corso "Selvans" per gli operatori del legno in edilizia, Tiziano Bucciardini, Agenzia Fiorentina per l'Energia

ore 16.50-18.00: dibattito e conclusioni

DAL LEGNO E DALL'ECONOMIA VERDE MIGLIAIA DI POSTI DI LAVORO POTENZIALI

*Le proposte di Sergio Gatteschi, Amministratore dell'Agenzia Fiorentina per l'Energia
"Nuovi carpentieri specializzati nella costruzione in legno con il progetto Selvans"*

“Se è vero che l'economia verde offre vantaggi ambientali, è altrettanto vero che offre possibilità enormi in termini economici, di ricerca tecnologica, occupazione qualificata e nel settore degli investimenti” afferma Sergio Gatteschi, Amministratore dell'Agenzia Fiorentina per l'Energia, presentando il convegno “ *Il legno, ricchezza naturale e rinnovabile*” che si terrà a Villa Demidoff il 27 maggio (ore 9.00) nell'ambito di Ruralia. “Occorre un'attenzione particolare all'economia del legno – aggiunge Gatteschi – soprattutto perché la Toscana è la regione più boscosa d'Italia. Anche in Provincia di Firenze i boschi occupano il 50% del territorio. Si tratta di un patrimonio naturale che non viene utilizzato nelle sue enormi potenzialità”.

In questo quadro complessivo assumono particolare importanza le proposte che arrivano da Afe. “Occorre avviare una seria valutazione - spiega Gatteschi – sulla possibilità di destinare parti delle superfici boscate a colture produttive, sia per l'energia che per le costruzioni. Occorre poi investire nella ricerca, invogliando i giovani a specializzarsi in questo settore, e nella formazione. In particolare l'Agenzia Fiorentina per l'Energia formerà, grazie ad un bando regionale, una decina di carpentieri specializzati nella costruzione in legno (progetto denominato *Selvans*, antico dio etrusco delle foreste). E ancora, mi pare necessario valutare le possibilità di sviluppo nel settore industriale, ovvero stabilimenti per prelaborare il legno a scopo edile e impiantare stabilimenti per la produzione di pellet”.

“In definitiva – aggiunge Gatteschi - la filiera del legno, se costruita in modo adeguato, può offrire in vario modo occupazione permanente. A cominciare dalla manodopera specializzata (operai, boscaioli) con un grande possibile impatto sociale. Inoltre può stabilizzare molti lavoratori, in genere provenienti dall'est europeo, che oggi lavorano nei boschi toscani più o meno a nero e senza grandi garanzie. In più può servire a riassorbire gli operai edili in cassa integrazione o licenziati a causa della crisi del settore, nonché offrire un'occupazione ai giovani in cerca di lavoro”.

“La filiera del legno – conclude l'amministratore dell'Afe – può produrre occupazione anche tra i professionisti, agronomi, forestali, architetti, ingegneri, impiantisti. e tra i ricercatori universitari che operano nel settore delle agrienergie”.

Il progetto Selvans

Lo spirito del progetto si evince dall'acronimo Selvans, che ricorda il dio etrusco delle foreste e ricorda una delle forze della terra e della natura nel simboleggiare l'impegno delle istituzioni nella valorizzazione delle risorse naturali come il legno, per una sempre maggiore sostenibilità e competitività dello sviluppo regionale. Data la complessità della filiera, Selvans prevede un'articolata gamma di interventi formativi di aggiornamento e qualificazione rivolti alle principali categorie di risorse umane delle imprese dei settori coinvolti per consentire lo sviluppo delle conoscenze e delle capacità necessarie a percorrere con successo le linee tracciate dalla *governance* territoriale.

Queste le azioni previste nel progetto:

Settore agro-forestale: Seminario informativo a carattere interprovinciale area agroforestale.

Settore lavorazione del legno: Seminari per settore lavorazione del legno con riferimento alle figure di Tecnico delle attività di selezione di materiali, Tecnologie e finiture e di definizione tecnico-costruttiva del progetto e Responsabile delle attività di pianificazione, programmazione e controllo del processo produttivo.

Settore edilizia: Corsi di aggiornamento settore edilizia per le figure di: Progettista; Tecnico della programmazione, coordinamento e controllo di cantieri; Imprenditore edile; Addetto alla realizzazione di opere murarie; Addetto alla realizzazione di strutture in calcestruzzo armato; Corsi di qualificazione per: Addetto alla realizzazione di strutture in calcestruzzo armato - con integrazione di conoscenze e capacità inerenti la costruzione di opere edili lignee.

Selvans prevede una visita aziendale piuttosto articolata in Finlandia, per importare know-how legato ai meccanismi virtuosi della filiera e a competenze specifiche da far maturare nelle risorse coinvolte, oltre ad includere la visita didattica come metodologia diffusa in tutti i corsi in quanto consente ai destinatari di 'toccare con mano' costruzioni e opere già compiute o in fase di costruzione apprendendo tecniche, processi e metodologie utilizzati.

Destinatari del progetto sono operatori del settore del legno e dell'edilizia, neodiplomati, aziende che vogliono riqualificarsi produttivamente, persone in cerca di lavoro.

Convegno "Il legno, ricchezza naturale e rinnovabile"

ENERGIA DALLE BIOMASSE, TANTE LE CENTRALI CHE GIÀ FUNZIONANO NEL TERRITORIO PROVINCIALE

Investimenti per oltre 13 milioni di euro da parte della pubblica amministrazione

Sulle possibilità offerte dall'economia del legno ruota il convegno "*Il legno, ricchezza naturale e rinnovabile*" che si terrà a Villa Demidoff il 27 maggio (ore 9.00) nell'ambito di Ruralia. Fra i temi che saranno affrontati vi sarà anche quello legato allo sfruttamento della biomassa (in particolare legno vergine, colture dedicate, recupero degli scarti dell'agricoltura e delle attività di utilizzo del legno per l'industria, come i mobilifici) che ha già reso possibili, nella sola provincia di Firenze, la costruzione di numerosi impianti. Altri saranno presto messi in funzione. In questo settore sono già stati attivati investimenti notevoli (pari a oltre 13 milioni di euro) da parte della Pubblica amministrazione, con la creazione di una ventina di posti di lavoro nelle sole centrali. Ecco alcuni esempi degli impianti che sfruttano biomasse allestiti o in costruzione nel territorio della Provincia di Firenze.

L'impianto di Calenzano

Produce energia elettrica e climatizza per 150 appartamenti, impianti sportivi, uffici comunali, e arriverà a coprire i fabbisogni di altri 1.500 appartamenti. L'impianto, il più grande della Toscana, produce energia utilizzando cippato di legna vergine ed è gestito da BioGenera s.r.l, società costituita dal Comune di Calenzano (45%), Consiag (45%) e Quadrifoglio (10%). Oltre al riscaldamento e al raffreddamento viene prodotta anche energia elettrica, con un risparmio in bolletta per le famiglie di circa il 20%. Quando saranno conclusi gli interventi edificatori nel centro cittadino, il cogeneratore – che ha comportato un investimento di circa 9 milioni di euro - fornirà energia pulita a circa 1.500 appartamenti e a numerosi edifici pubblici: il riscaldamento e il raffreddamento ai due palazzi comunali, alla biblioteca, all'università e ad alcune centinaia di abitazioni.

Alcuni numeri dell'impianto e della rete di riscaldamento

Potenza termica della caldaia: 6,5 MegaWatt termici

Potenza termica immessa in rete 3,5 MegaWatt termici

Produzione elettrica immessa in rete: circa 6000 MegaWattora elettrici l'anno

Lunghezza rete: 5.200 m

N° sottocentrali:4

Giorni di funzionamento all'anno: 300gg
Giorni di manutenzione : 30 gg/anno
Addetti : 4 operai specializzati, 1 tecnico, 1 coordinatore
Quantità cippato all'anno:12.000 T

L'impianto teleriscaldamento di Rincine

E' in funzione dal dicembre 2004, produce 320 KW termici, alimenta quattro grandi unità immobiliari, compreso il centro della Comunità della Montagna Fiorentina.

L'impianto di Pomino

Inaugurato nel 2010, fornisce calore tramite teleriscaldamento a 72 unità immobiliari private, 970 Kw di potenza; costo 1.300.000,00 Euro.

L'impianto di Vallombrosa

Fornirà calore tramite teleriscaldamento a 10 utenze pubbliche e 3 private per 900 Kw di potenza, inaugurazione prevista entro pochi mesi; costo euro 577.060,00

L'impianto di Tavarnelle

750KW termici per il complesso che comprende le scuole elementari e medie di Tavarnelle e Barberino Val D'Elsa; costo euro 300.000,00.

L'impianto di Vicchio

L'impianto è stato messo recentemente a bando, (900KW termici per il Comune ed altri edifici); costo euro 344.850,00.

L'impianto di Vicchio

Allestito presso il Forteto, inaugurato nel marzo 2011, è un impianto pilota con microturbina a gas alimentata a combustione esterna di biomassa legnosa, realizzato nel contesto del progetto BIO-MGT. L'unità opera in cogenerazione e fornisce fino a 80 kW di potenza elettrica netta e 215 kW di potenza termica recuperabile dall'utenza per produzione di acqua calda.

L'impianto di Castagno d'Andrea

Fornirà calore tramite teleriscaldamento a 2 utenze pubbliche e 92 private per 750KW termici. Inaugurazione prevista entro pochi mesi.